UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA CULTURA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA

MARIA SERENA MIRTO

Anno accademico	2021/22
CdS	FILOLOGIA E STORIA DELL'ANTICHITA'
Codice	620LL
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA CULTURA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA	L-FIL-LET/05	LEZIONI	36	MARIA SERENA MIRTO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Lo studente che seguirà con profitto il corso acquisirà la conoscenza della storia degli studi sul paradigma mitologico nella poesia epica e nella poesia tragica. Avrà inoltre familiarità sia con le peculiarità delle figure analogiche (similitudini e paradigmi) nell'epica arcaica, sia con lo stile poetico di Euripide e con le caratteristiche dei paradigmi mitologici da lui introdotti nei passi lirici o nei trimetri recitati. Sarà in grado di tradurre e commentare i relativi passi dell'epica omerica e delle tragedie euripidee, e di fare confronti con il linguaggio e lo stile degli altri poeti tragici.

Modalità di verifica delle conoscenze
La verifica si baserà sui seminari affidati individualmente a ciascuno studente, al termine di una serie di lezioni frontali; la valutazione dei seminari sarà integrata da un esame orale conclusivo.

Capacità
Lo studente svilupperà la capacità di condurre una ricerca autonoma, analizzando passi tragici e riuscendo a individuare la funzione e i tratti estetici del paradigma mitologico. Saprà istituire collegamenti con altri passi letterari in cui lo stesso paradigma può assumere funzioni diverse, e analizzare i cambiamenti che esso subisce in relazione al contesto.

Modalità di verifica delle capacità
Lo studente dovrà preparare una relazione da esporre in classe per discuterla con la docente e con gli altri studenti.

Comportamenti
Lo studente potrà sviluppare e affinare il senso di responsabilità in una ricerca individuale, confrontandosi con le obiezioni degli altri e difendendo le proprie opinioni.

Modalità di verifica dei comportamenti
Le lezioni frontali, che prevedono anche una discussione in classe, saranno integrate dalle relazioni dei singoli studenti, destinate ad approfondire l'analisi di temi specifici rivelando la capacità di progettare, organizzare e gestire l'attività individuale.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Non sono richiesti particolari requisiti preliminari, se non una buona preparazione generale acquisita nel corso del triennio.

Indicazioni metodologiche
Sia per le lezioni della docente che per i seminari degli studenti il sito di e-learning del corso sarà utile per scaricare il materiale didattico (testi, saggi, schemi delle singole relazioni). Le comunicazioni tra docente e studenti si baseranno sulla piattaforma Moodle, ma l'interazione sarà possibile anche nei normali ricevimenti e attraverso la posta elettronica. Il corso è impartito in lingua italiana.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Analogia e polarità nelle figure del simile: dalla similitudine omerica al paradigma mitico in tragedia e in commedia.
Il corso si propone di indagare un'importante caratteristica della similitudine omerica, rilevata in particolare per l'*Odissea* ma ben presente anche nell'*Iliade*: il gioco sui contrasti polari, ricercati e talvolta decisamente sofisticati, teso a bilanciare le ovvie analogie tra *comparatum* e *comparandum*. Nell'analisi delle similitudini in cui le antitesi giocano un ruolo di rilievo, si cercherà di verificare l'ipotesi che il pensiero arcaico tenda istintivamente a integrare nel ragionamento analogico la polarità di alcuni elementi, perché l'associazione di somiglianza e antitesi aumenta l'attrattiva cognitiva di un'analogia. Nell'epica arcaica questa peculiarità talvolta affiora anche nell'elaborazione dei paradigmi, categoria argomentativa che dovrebbe, per statuto, evidenziare essenzialmente le analogie. Nella tragedia d'età classica Euripide elabora, spesso con risultati sorprendenti, questa caratteristica distintiva dei paradigmi mitici. Aristofane, a sua volta, distorce l'uso dei paradigmi e mette in luce come la retorica dei Sofisti li pieghi al servizio di scopi contrastanti.

Bibliografia e materiale didattico

I testi relativi alle similitudini e ai paradigmi analizzati nelle lezioni frontali saranno messi a disposizione attraverso un powerpoint e i files pdf caricati sulla piattaforma Moodle. I saggi indicati di seguito, anch'essi per gran parte disponibili sulla pagina Moodle del corso, illustrano gli argomenti presentati nelle lezioni frontali e sono anche utili alla preparazione delle relazioni seminariali.

- S. Nannini, *Analogia e polarità in similitudine. Paragoni iliadici e odissiaci a confronto*, Amsterdam 2003.
- H. P. Foley, *'Reverse Similes' and Sex Roles in the 'Odissey'*, «Arethusa» 11 (1978), 7-26.
- M. P. Nappi, *Neîkos des femmes et comparaisons dans l'Iliade : à propos de XX 248-258*, «Revue de philologie, de littérature et d'histoire anciennes» 80 (2006), 305-315.
- R. Oehler, *Mythologische Exempla in der alteren griechischen Dichtung*, Diss. Basel 1925.
- M. M. Willcock, *Mythological Paradeigma in the Iliad*, «Classical Quarterly» 14 (1964), 141-154;
- M. G. Ciani, *La consolatio nei tragici greci. Elementi di un topos*, «BIFG» 1975, 89-129.
- M. P. Pattoni, *L'exemplum mitico consolatorio: variazioni di un topos nella tragedia greca*, «SCO»38 (1988), 229-262;
- S. Dentice di Accadia Ammone, *Omero e i suoi oratori. Tecniche di persuasione nell'Iliade*, Berlin-Boston, De Gruyter, 2012.
- R. Nicolai, *L'emozione che insegna: parola persuasiva e paradigmi mitici in tragedia*, «Sandalion» 26-28 (2003-2005), 61-103.
- R. Nicolai, *Ai confini del paradigma: ???????????? ?????? e antefatti paradigmatici*, «Seminari Romani» 12 (2009), 1-19.
- R. Nicolai, *Prima del processo: logiche giudiziarie nell'Orestea*, «Sandalion» 32-33 (2009-2010), 5-31.
- R. Nicolai, *La crisi del paradigma: funzioni degli exempla mitici nei cori di Sofocle*, in *«un enorme individuo, dotato di polmoni soprannaturali». Funzioni, interpretazioni e rinascite del coro drammatico greco*, a cura di A. Rodighiero e P. Scattolin, Verona 2011, 1-36.
- R. Nicolai, *Mythical Paradigms in Euripides: The Crisis of Myth*, in *Crisis on stage: tragedy and comedy in late fifth-century Athens*, edited by Andreas Markantonatos, Bernhard Zimmermann, Berlin-Boston, De Gruyter, 2012, 103-120.
- M. S. Mirto, *Oreste, Telemaco e una presunta interpolazione: Eur., Or. 588-590*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa» 10, 2 (1980), 383-402.
- M. S. Mirto, *La penetrazione del dolore: l'etimologia di ????? tra Omero e Platone*, «Hermes» 139 (2011), 147-164.
- M. S. Mirto, *Figure esemplari in commedia: Aristofane e la distorsione dei paradigmi*, «Rivista di Filologia e di Istruzione Classica» 148, 1 (2020), 34-68.

La ricerca della bibliografia specifica per ogni singola relazione è affidata agli studenti. Altri saggi generali di riferimento saranno indicati durante le lezioni.

Indicazioni per non frequentanti

Il programma per gli studenti che non possono frequentare e quindi svolgere relazioni seminariali deve essere concordato direttamente con la docente.

Modalità d'esame

L'esame orale conclusivo, un colloquio sui temi affrontati nel corso e nei singoli seminari, peserà non meno del 20% sulla valutazione finale. La partecipazione al dibattito, alla fine delle lezioni frontali o dei seminari, peserà per il 10%; per il resto la valutazione si baserà sulla relazione seminariale di ogni singolo studente (70%), e dipenderà dalla sua capacità di sviluppare in modo adeguato la propria ricerca sul tema concordato con la docente, di presentarne i risultati usando un vocabolario tecnico appropriato, e di mostrare sicurezza e competenza nel riferirsi agli strumenti di ricerca e alla metodologia adottata.
La soglia di sufficienza (18-23/30) s'intende raggiunta se lo studente è in grado di comprendere a un livello di base i testi sottoposti dal docente in sede di esame, dimostra una sufficiente padronanza degli argomenti trattati a lezione, si esprime in un modo relativamente corretto, sviluppa a un livello accettabile la ricerca concordata con il docente. Un punteggio medio (24-27/30) è attribuito agli studenti che danno prova di collocarsi a un livello più che sufficiente o buono riguardo ai criteri di valutazione sopraindicati. Punteggi più elevati (28-30/30 e lode) sono riservati agli studenti che dimostrano una totale padronanza del contenuto del corso, una piena competenza riguardo agli strumenti e alle metodologie di ricerca, la capacità di risolvere problemi legati al reperimento di informazioni e alla decodifica di testi complessi e di usare un adeguato lessico specializzato, la capacità di giudicare in autonomia. La bocciatura è determinata dalla mancata comprensione del contenuto del corso o dei testi sottoposti in sede di esame, dall'incapacità di esprimersi in modo accettabile e di produrre una riflessione autonoma sull'argomento concordato con il docente.

Pagina web del corso

https://elearning.humnet.unipi.it/course/view.php?id=3509#section-3

UNIVERSITÀ DI PISA

Note

La commissione d'esame è composta da: Maria Serena Mirto (presidente), Elena Rossi Linguanti, Maria Isabella Bertagna (supplente).
Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre.

Ultimo aggiornamento 28/02/2022 17:47